LA REALTA' DELLA VITA

ELISA FACCIOCCHI 3°A- SCUOLA SACRA FAMIGLIA-
PRESENTAZONE DI LABORATORIO DIGITALE

INDICE

-Anoressia e bulimia

-Le mie emozioni, le mie sensazioni

-Esperienza…

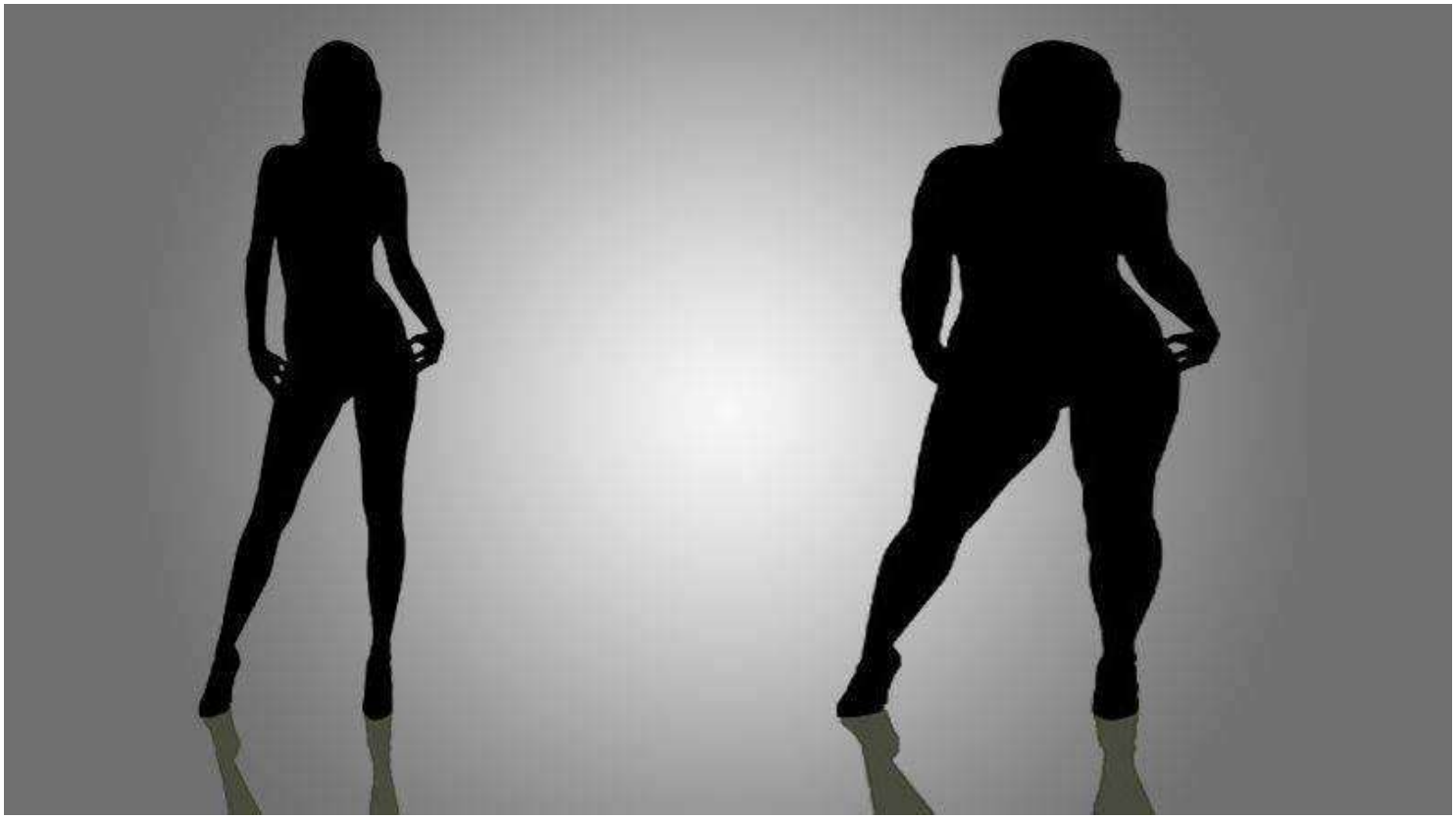
-«Non si può tornare indietro, solo nei film è possibile»

-Commento

-Non si usa il telefono come mezzo di sfogo

-Commento

ANORESSIA E BULIMIA



LE MIE EMOZIONI, LE MIE SENSAZIONI

In queste lezioni, ho potuto vedere alcuni aspetti della vita che non avevo mai approfondito fino in fondo. Parlando di bulimia e anoressia io ho provato disgusto nei confronti della persona, ma non disgusto nel vero senso della parola, disprezzo per come facciano a ridursi in questo modo… ho anche provato tristezza perché le persone che sono diventate così, non l'hanno fatto senza uno scopo… mi fa più dispiacere che siano diventate anoressiche o affette da bulimia, ad esempio, per un giudizio negativo o perché si sentono «brutte o troppo grasse» anche se non è vero. Mi rammarico che queste persone non si vedano o non si accettino così come sono...

PER «RAGGIUNGERE LA PERFEZIONE» NON BISOGNA DIMAGRIRE A DISMISURA…
NESSUNO E' PERFETTO… CI SI ACCETTA COME SI E'…

ESPERIENZA…

Fortunatamente, a me non è mai capitato di diventare così… qualche tempo fa, si temeva che una mia amica molto importante, fosse anoressica. Circa 4 mesi fa, quando incontravo questa mia amica, la vedevo sempre più magra… ho iniziato a preoccuparmi per il suo stato di salute. Un giorno le chiesi se andava tutto bene e se avesse voglia di parlarne… lei mi disse che non stava per niente bene e che appena mangiava un solo cucchiaio di cibo, si sentiva già sazia, era come se le si chiudesse lo stomaco… dopo qualche tempo mi disse che erano periodi un po' difficili per lei e la sua famiglia e che dopo qualche giorno, sarebbe andata a fare una visita per capire quale fosse il suo problema… io ero molto triste per lei, mi misi a piangere… non volevo che una mia amica, stesse così male. Finita la visita, mi chiamò subito dicendo che non era anoressica ma aveva un problema allo stomaco. Io ero sollevata per il responso del suo esame ma comunque preoccupata per il suo disturbo allo stomaco. Per fortuna che non si trattava di anoressia.

«NON SI PUO’ TORNARE INDIETRO, SOLO NEI FILM E’ POSSIBILE»

COMMENTO

«NON SI PUO' TORNARE INDIETRO, SOLO NEI FILM E' POSSIBILE»

Secondo me, questa non è una frase da sottovalutare ma bisogna assolutamente conoscerne il vero significato… il concetto di questa frase, è semplice da capire, ma arduo da applicare. Il significato è che non bisogna compiere atti prima di ragionare: bisogna riflettere prima di agire, in qualsiasi ambito… per esempio, se un ragazzo ti chiedesse delle foto un po' particolari, non bisogna mandarle istintivamente ma prima bisogna ponderare la propria scelta, bisogna decidere la cosa giusta da fare, se inviare o no la foto… la ragazza a cui è stata chiesta la fotografia, forse, pensava che il ragazzo se la tenesse per sé ma poi potrebbe pubblicarla in rete… tutti la potrebbero vedere… potrebbero deriderla e prendersene gioco… non bisogna mai lasciare che tutto ciò accada! Sarebbe un gesto spregevole: bisogna sempre pensare alle conseguenze…

NON SI USA IL TELFEFONO
COME MEZZO DI SFOGO….

COMMENTO

Al giorno d'oggi, mi sono resa conto che il telefono è il punto di riferimento di ogni uomo; quando si parla di telefono, si associa subito ad una cosa a cui non puoi farne a meno, un po' come l'acqua, perché senza di essa, moriremmo tutti… io non la penso affatto così per quanto riguarda l'argomento telefono: io lo ritengo utile per chiamare le persone in caso di necessità oppure per scrivere messaggi… le altre applicazioni come Instagram, Facebook, Snapchat ecc., secondo me, servono solo a distrarre dalla vita quotidiana. Inoltre, ho notato che molte volte il telefono si utilizza come mezzo di sfogo, per esempio, per sfogarsi dalla rabbia. Quando capita, non bisogna rinchiudersi in sé stessi e usare il cellulare, ma bisogna parlare con persone disposte ad ascoltarti, a darti una mano, ad aiutarti nel problema da affrontare.